

Questa analisi è del 18 maggio 2015 e riflette prezzi, conti e ipotesi di allora: la lasciamo consultabile come registro di quello che avevamo scritto.

L'analisi più recente su Banco BPM è del 17 maggio 2026: leggi l'ultima analisi.

TITOLO DELLA SETTIMANA

18 mag 2015

Banco Popolare – analisi del maggio 2015

La forte volatilità storica dei prezzi di Banco Popolare induce ad essere prudenti sull'ultimo rialzo del titolo, tornato vicino ai massimi di periodo, i multipli mostrano una relativa sottovalutazione ma l'analisi prospettica ottiene risultati inferiori

Redazione Evaluation.it · lettura 4 min

Profilo societario

Banco BPM S.p.A., con sede in Italia, è una realtà attiva nel settore finanziario. Questa banca multicanale propone una vasta gamma di prodotti e servizi, tra cui il collocamento di azioni, la creazione e gestione di fondi di investimento specializzati, conti correnti aziendali e personali, oltre a soluzioni per investitori, operazioni di finanziamento, e prodotti assicurativi sia vita che non vita. Offre inoltre servizi Bancomat, piattaforme di trading online e notifiche tramite Short Message Service (SMS). Il portafoglio di Banco BPM è studiato per soddisfare le esigenze sia dei privati sia delle imprese. L'istituto opera con particolare attenzione alle regioni produttive italiane, come Lombardia, Veneto e Piemonte. Tra le entità che fanno parte del Gruppo si annoverano la Banca Popolare di Milano, la Banca Popolare di Verona, la Banca Popolare di Novara, la Banca Popolare di Lodi e il Credito Bergamasco, tra gli altri.

Andamento del titolo

Le azioni Banco Popolare fanno parte del paniere FTSE Mib e rientrano nel segmento Blue Chips. Banco Popolare mostra una rischiosità superiore a quella del mercato (beta maggiore di 1) indice dell'esposizione dei ricavi all'andamento dei mercati finanziari. Negli ultimi 3 anni il titolo Banco Popolare ha registrato una performance del 111,1% rispetto al +78,4% dell'indice FTSE Mib; dopo un iniziale periodo di elevata volatilità, il titolo ha

iniziato un trend crescente che lo ha portato a guadagnare oltre il 100% ai massimi di aprile 2014, buona parte di questi guadagni è stata persa nei successivi nove mesi per ritornare in prossimità dei massimi dopo il rialzo iniziato a partire da gennaio 2015.

Dati finanziari

VOCI DI BILANCIO	2012	VAR. %	2013	VAR. %	2014
Margine di interesse	1.305,19	▲ +103,0%	2.649,13	▼ -0,8%	2.627,12
Margine di intermediazione	2.905,25	▲ +91,9%	5.574,78	▼ -3,0%	5.406,13
Risultato di gestione	437,91	▲ +335,7%	1.908,01	▼ -7,1%	1.772,79
% sul margine di intermediazione	15,07		34,23		32,79
Risultato ante imposte	-927,51	▲ +33,2%	-619,46	▼ -299,5%	-2.474,75
% sul margine di intermediazione	-31,93		-11,11		-45,78
Utile di esercizio	-949,60	▲ +37,8%	-590,66	▼ -196,6%	-1.751,67
% sul margine di intermediazione	-32,69		-10,60		-32,40
Totale attivo	131.921,38	▲ +33,0%	175.395,97	▼ -2,3%	171.353,50
Patrimonio netto	8.980,90	▲ +35,5%	12.167,42	▲ +3,8%	12.632,46

VOCI DI BILANCIO	2012	VAR. %	2013	VAR. %	2014
ROE %	-10,57		-4,85		-13,87

Valori in milioni di €; margini e rendimenti in percentuale.

Commento ai dati di bilancio

Nel triennio 2012-2014 Banco Popolare ha registrato una crescita del Margine di Interesse del 28,9% mentre il Margine di Intermediazione è cresciuto del 22,4% 3555,6 milioni di Euro, più che raddoppiato il Risultato di Gestione, passato da 437,9 a 984,2 milioni; restano negativi e in crescita il risultato lordo (a -2799,7 milioni da -927,5 milioni) ed il risultato netto (a -1984,6 milioni da -949,6 milioni). La redditività del capitale (Roe) è peggiorata di oltre 14 punti scendendo al -24,6%.

Ultimi sviluppi

Nei primi tre mesi del 2015 il margine finanziario è aumentato del 2,1% a 412,2 milioni di Euro mentre gli altri proventi operativi sono cresciuti dell'8,2% spinti dalla crescita delle commissioni (+13,6% a 422,3 milioni). Dopo aver scontato oneri operativi in calo del 2,7% a 539,5 milioni, il risultato di gestione è aumentato del 22,7% a 414,5 milioni di Euro mentre il risultato netto è passato da -18,9 a +208,8 milioni di Euro, grazie anche alla flessione del 44,7% delle rettifiche su crediti.

Comparables

AZIENDA	P/E	P/BV	DIVIDEND YIELD %
Banco Popolare	neg	0,68	0%
Ubi Banca	neg	0,68	1,08%
BPM	17,87	0,91	2,33%
Bper	n.s.	0,77	0,26%

Nel raffronto tra le principali banche regionali Banco Popolare risulta quella più a buon mercato sulla base del rapporto Price/Book Value (Prezzo/Valore Contabile) mentre il Price/Earnings non è significativo avendo chiuso l'ultimo bilancio in perdita, nullo il rendimento da dividendi.

Opportunità

Dopo le forti svalutazioni degli ultimi anni la situazione dei crediti dubbi e deteriorati dovrebbe essere in via di normalizzazione, con benefici effetti già dai risultati del primo trimestre del 2015

Rischi

Ripresa economica ancora debole in Italia

Ultime news

13 mag 2015

Banco Popolare: utile di oltre 200 milioni

Buona crescita dei ricavi, costi operativi sotto controllo e accantonamenti su crediti quasi dimezzati consentono a Banco Popolare di chiudere i conti del primo trimestre del 2015 con un risultato netto di oltre 200 milioni, in netto miglioramento rispetto alla perdita di 19 milioni di un anno fa. Nel dettaglio il margine finanziario aumenta del 2,1%...

6 mar 2015

Banco Popolare: perdita netta di 1,95 miliardi nel 2014

Restano in rosso per il quarto anno i conti del Banco Popolare penalizzati da rettifiche su crediti più¹ che raddoppiate rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio il margine finanziario ² cresciuto dell'1,6% a 1645,6 milioni di Euro, i proventi operativi sono in calo dell'11,4% a 3385,9 milioni mentre gli oneri operativi crescono dello 0,7% a 22...

12 nov 2014

Banco Popolare: torna in perdita nel terzo trimestre

Banco Popolare chiude i conti del terzo trimestre con una perdita netta di 127,8 milioni e porta in rosso i conti dei primi 9 mesi a causa principalmente dei minori ricavi e maggiori accantonamenti su crediti. Nel dettaglio il margine finanziario aumenta dello 0,8% a 1232,4 milioni di Euro mentre gli altri proventi operativi diminuiscono del 4,6% p...

Ipotesi di valutazione e sensitivity

Nell'applicazione del metodo del dividend discount model e dell'excess return si sono ipotizzati:

- una crescita delle attività al 6% nel 2015 che scende progressivamente fino al 3% nel lungo periodo;
- una crescita delle commissioni al 10% nel 2015 che si riporta al 3% a partire dal 2017;
- un cost/income ratio in diminuzione dal 67% del 2015 al 62% del 2019 ed anni successivi;

Infine si prevedono: un tax rate stabile al 35% ed un'incidenza degli accantonamenti su crediti in calo fino allo 0,4% del 2018 e seguenti. I risultati del modello convergono su un valore per azione di circa 12,3 Euro che tende a crescere (ridursi) di 0,7 Euro per ogni punto in meno (in più) del cost income ratio come mostrato nella figura seguente.

▼ Avvertenze · ricerca in materia di investimenti (MAR), non è consulenza personalizzata né un'offerta.

Questa pubblicazione è stata preparata da Claudio Guerrini con l'ausilio del software Step 3+, sviluppato da Evaluation.it Srl, e con il supporto di sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) per l'elaborazione testuale e la sintesi preliminare di alcune sezioni qualitative. È stata elaborata in maniera autonoma e indipendente.

È liberamente accessibile online, è rivolta a un pubblico indistinto e costituisce una raccomandazione di investimento intesa come ricerca in materia di investimenti ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 e del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR). Non costituisce in alcun modo un'offerta al pubblico, una sollecitazione all'investimento, né una forma di consulenza personalizzata, e non tiene conto della situazione finanziaria o degli obiettivi di chi legge. Chiunque utilizzi tali informazioni assume la piena ed esclusiva responsabilità delle proprie scelte finanziarie.

I fair value sono determinati con i metodi DCF ed EVA; il giudizio deriva dal rapporto tra valore stimato e prezzo di mercato. Né Evaluation.it Srl, né i suoi soci o dipendenti, ivi incluso l'Autore,

garantiscono alcun risultato specifico o performance futura del titolo analizzato.

Disclaimer completo, con metodologia, scala dei rating e conflitti di interesse.

SOCIETÀ ANALIZZATA

Banco BPM

BAMI

Banche Regionali

Prezzo **13,09 €**

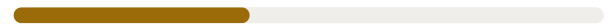
PAGELLA

Redditività **2,0/10**



Capacità di remunerare il capitale investito.

Solidità **4,0/10**



Equilibrio della struttura finanziaria.

Crescita **6,0/10**



Dinamica attesa di ricavi e risultati.

Rischio **2,0/10**



Esposizione al ciclo, alla regolamentazione e alla leva.

Ricerca in materia di investimenti ai sensi della MAR: non è consulenza personalizzata né un'offerta. Il fair value è il risultato di un modello e delle sue ipotesi, tutte pubblicate. Disclaimer.